

VIGILI DEL FUOCO: OGGI SCIOPERO DI 4 ORE

Conapo: vogliamo equiparazione con forze di polizia

Quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13 oggi per i Vigili del Fuoco di tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che spiega che «da tempo ha sollevato il caso retribuzioni e pensioni comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia rispetto ai quali percepiscono oltre

300 euro in meno al mese». Chiediamo attenzione e provvedimenti per l'equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello Stato. Mercoledì il sindacato Conapo ha organizzato un'ulteriore protesta a Roma davanti al ministero dell'Economia».



Le agitazioni

Dal clima ai trasporti, per chi non è ancora in vacanza si preannuncia una settimana «di fuoco». L'anticiclone Nerone — i bollettini meteo lo danno stabile fino a martedì con punte di 36 gradi — promette giornate bollenti. E però, spossati dal mix di caldo e umidità, i romani dovranno affrontare anche altri disagi. Oggi la prima giornata sul filo dell'incertezza: possibili ritardi e cancellazioni per lo scio-

Oggi ferme le linee periferiche Tpl Incrociano le braccia i vigili del fuoco

Il rinvio
Slittata al
26 luglio
l'agitazio-
ne in Atac
procla-
mata
da Ugl

pero del consorzio Roma Tpl indetto da Cgil, Cisl e Uil. A saltare potrebbero essere diverse linee periferiche (i dettagli su www.muoversiaroma.it). Il servizio sarà regolare nelle fasce di garanzia: prima delle 8.30 e dalle 17 alle 20. Slitta invece al 26 luglio l'agitazione in Atac proclamata da Ugl: la protesta, che era fissata per oggi, è stata posticipata di due settimane. La circolazione dunque — tranne che per il trasporto

pubblico locale — non dovrebbe subire variazioni. Tram, bus, metropolitane e ferrovie (Roma-Lido, Roma-Civitacastellana-Viterbo, Termini-Centocelle) funzioneranno normalmente.

Diluito l'effetto paralisi — lo sciopero di Atac è stato rinviato alla fine del mese, quando la città avrà già iniziato a svuotarsi e l'impatto sarà più limitato — altre manifestazioni rischiano di bloccare la città.

Sempre oggi, dalle 9 alle 13, si fermano i vigili del fuoco: la vertenza nazionale, sollevata dal sindacato autonomo Conapo, riguarda il mancato adeguamento di pensioni e retribuzioni «inferiori di oltre 300 euro mensili rispetto a quelle percepite da altre forze di polizia». Dopodomani, tra l'altro, il Conapo ha anche organizzato un presidio davanti al ministero dell'Economia.

Oggi Sciopero nazionale I vigili del fuoco si fermano quattro ore

ROMA. Quattro ore di sciopero nazionale oggi dalle 9 alle 13 per i Vigili del Fuoco di tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che agita il caso retribuzioni e pensioni, comparandole con quelle delle Forze di Polizia rispetto ai quali i pompieri percepiscono «oltre 300 euro in meno al mese». Mercoledì ancora il Conapo ha organizzato una protesta a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Economia.

VIGILI FUOCO: CONAPO, DOMANI SCIOPERO NAZIONALE 4 ORE

Roma 10 lug. - Quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13 di domani, lunedì 11 luglio, per i Vigili del Fuoco aderenti al Conapo. Il sindacato autonomo chiede l'equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico dei Vigili del Fuoco con quello degli altri corpi dello Stato; i vigili del Fuoco - si legge in una nota - percepiscono 'oltre 300 euro in meno al mese' rispetto agli appartenenti alle Forze di Polizia.

Mercoledì 13 luglio, Conapo ha organizzato una ulteriore protesta a Roma davanti alla sede del ministero dell' Economia.

Lo sciopero nazionale interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ivi comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco.

'Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica verso i Vigili del Fuoco - afferma il segretario generale del Conapo Antonio Brizzi - eppure non chiediamo privilegi ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo tra i corpi che si occupano di sicurezza.

Chiediamo a Renzi e Alfano di dare ai Vigili del Fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato'.

Il Conapo preannuncia ulteriori azioni di protesta se il governo non metterà all' ordine del giorno la questione delle retribuzioni e pensioni dei Vigili del Fuoco, ivi compresa la cronica carenza di personale. .

PER LA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

Sciopero dalle 9 alle 13 oggi i vigili del fuoco incroceranno le braccia

Quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13 di oggi, nelle quali i Vigili del Fuoco di Catania, in contemporanea con i loro colleghi di tutt'Italia, invieranno al Governo nazionale un segnale del loro forte malessere, chiedendo provvedimenti legislativi che equiparino il trattamento retributivo e pensionistico loro riservato con quello degli altri Corpi dello Stato.

A intraprendere l'iniziativa il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco che da tempo ha sollevato il caso e che sottolinea come i Vigili del fuoco percepiscano "oltre 300 euro in meno al mese".

Mercoledì prossimo, invece, i Vigili del fuoco hanno indetto una ulteriore protesta a Roma, davanti alla sede del Ministero dell'Econo-

mia, cui parteciperà anche una delegazione di pompieri etnei. Una mobilitazione che segue le numerose proteste che nei mesi scorsi il Conapo ha organizzato a Roma presso le sedi nazionali del Partito democratico e del Nuovo centro destra, davanti ai Ministeri dell'Interno, della Pubblica Amministrazione e in tutte le province d'Italia presso le Prefetture.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure -spiega il segretario provinciale del Conapo, Gaetano Azzolina - siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica verso i Vigili del Fuoco, eppure non chiediamo privilegi ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo». «Chiediamo al presidente del Consiglio Renzi e ad il ministro dell'Interno Angelino Alfano di dare ai Vigili del Fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato». I Vigili del fuoco del Conapo danno, infine, notizia che durante l'azione di sciopero saranno comunque garantiti tutti i servizi essenziali di soccorso pubblico alla popolazione e preannunciano ulteriori azioni di protesta qualora il Governo non dovesse mettere all'ordine del giorno la questione Vigili del fuoco, ivi compresa la cronica carenza di personale».

GIORGIO CICCARELLA

*Mercoledì una
delegazione catanese
sarà alla manifestazione
romana: «Rischiamo la
vita come gli altri, ma
percepiamo 300 euro in
meno»*

Due pesi e due misure per la retribuzione Oggi i vigili del fuoco incrociano le braccia

Troppa la disparità in busta con quanto percepito dalle forze dell'ordine

LE MOTIVAZIONI

■ Vigili del Fuoco in sciopero, questa mattina gli uomini del 115 si fermano dalle 9 alle 13. Un'iniziativa promossa del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili

del Fuoco per la questione relativa retribuzioni e pensioni. In sostanza il sindacato comparando le buste paga dei Vigili del Fuoco con quelle delle Forze di Polizia ha notato una differenza in negativo di «oltre 300 euro in meno al mese». Inoltre, il 13 luglio i terrà una manifestazione davanti al Ministero dell'Economia. «Rischiare la vita - ha commentato il segretario generale del Conapo Antonio Brizzi - come e più degli

appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure». Non la prima volta che i Vigili del Fuoco fanno presente quale sia la situazione. Ed oggi lo sciopero, in piena estate con tanto di emergenza incendi e non solo. Forse l'unico modo questo per farsi ascoltare. ●



I vigili del fuoco al lavoro

Vigili del fuoco Oggi la protesta

Oggi i vigili del fuoco incrociano le braccia per quattro ore, per uno sciopero nazionale indetto dalle 9 alle 13. Motivo della protesta: chiedere al governo l'equiparazione retributiva e previdenziale dei vigili del fuoco a quelle degli altri corpi civili dello Stato. A Cremona si riuniranno in assemblea per fare il punto sui problemi locali: personale ridotto all'osso e mezzi vecchi. E mercoledì una rappresentanza di vigili del fuoco di Cremona appartenenti al sindacato autonomo Conapo sarà a Roma, davanti al ministero dell'Economia, per un'ulteriore protesta.

LA PROTESTA

Pompieri mal retribuiti, 4 ore di sciopero

PORDENONE - Sciopero dei vigili del fuoco oggi, dalle 9 alle 13, per chiedere al Governo lo stesso trattamento retributivo e pensionistico degli altri Corpi. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che per mercoledì ha anche organizzato una manifestazione di protesta a Roma davanti al ministero dell'Economia a Roma. Le quattro ore di sciopero sono un segnale forte segnale del malessere dei pompieri, che chiedono provvedimenti legislativi di equiparazione

del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione - spiega Alessandro D'Agostino (Conapo) - siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno rispetto agli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini».

I vigili del fuoco chiedono lo stesso trattamento previsto per gli altri Corpi che si occupano di sicurezza

Retribuzioni e pensioni Sciopero dei pompieri

Oggi incroceranno le braccia, mercoledì la protesta a Roma

ISERNIA. Lavorano con passione e dedizione, mettendo costantemente a rischio la propria vita. Eppure i sacrifici che compiono non vengono tenuti nella giusta considerazione, visto che i loro stipendi e le loro pensioni sono inferiori rispetto a quanto previsto per gli altri Corpi dello Stato che si occupano della sicurezza. Una situazione che si trascina da tempo, ma di risposte al momento non ce ne sono. E per questo oggi anche i Vigili del Fuoco di Isernia incroceranno le braccia per manifestare dissenso rispetto alla mancata attenzione nei loro confronti. Ad annunciar-

lo i rappresentanti isernini del Conapo (sindacato autonomo Vigili del fuoco) Vincenzo Magnante e Pierluigi Cavalcante. "Oggi - si legge nella nota del sindacato - i Vigili del fuoco, resteranno fermi per quattro ore, per uno sciopero nazionale indetto dalle 9,00 alle 13,00 per chiedere al Governo equiparazione delle retribuzioni e pensioni dei vigili del fuoco a quelle degli altri corpi dello Stato". E dopo la protesta locale, si passerà a quella nazionale. "Mercoledì - comunicano gli esponenti del sindacato - un folto contingente di vigili del fuoco appartenenti allo stesso sinda-

cato autonomo Conapo, non solo da Isernia e Campobasso, ma da tutti i comandi d'Italia, si muoverà alla volta di Roma, precisamente davanti al Ministero dell'Economia, per un'ulteriore protesta".

Dunque sindacato deciso a far sentire la propria voce. "Il Conapo - affermano i sindacalisti Magnante e Cavalcante - non indietreggia e quindi dopo i sit-in organizzati lo scorso 18 Maggio davanti a tutte le Prefetture,

d'Italia, si continua inarrestabilmente con queste forme di protesta, per far capire allo Stato che non chiediamo nessun privilegio ma la parità di trattamento con gli altri Corpi che si occupano di sicurezza". Infine, l'appello dei sindacalisti rivolto a tutti i vigili del fuoco ad "derivere allo scio-



pero di oggi e ad unirsi al contingente che mercoledì partirà alla volta di Roma con circa 50 unità, dando importanza al grande lavoro che

svolgono e ancor di più alle famiglie, assicurando loro un futuro migliore, naturalmente aderendo a queste iniziative portate avanti dal Conapo".

LA PROTESTA SERRATA DI QUATTRO ORE, MA SARANNO GARANTITI GLI INTERVENTI DI SOCCORSO Stipendi e organici all'osso: i pompieri scioperano

I VIGILI del fuoco saranno in sciopero per quattro ore, stamane dalle 9 alle 13. Con questa protesta organizzata in tutta Italia dal Conapo i pompieri vogliono esprimere il loro malessere al governo e chiedere i provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello Stato. Da tempo il Conapo si batte su questo punto, sottolineando che i vigili del fuoco prendono oltre 300 euro in meno al mese rispetto agli altri appartenenti alle forze di polizia. Mercoledì, poi, ci sarà un'altra protesta, a Roma, davanti alla sede del ministero dell'economia, cui parteciperà anche una delegazione di pompieri maceratesi. «Rischiamo la vita co-

me e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali

CICARILLI (CONAPO)

«Non chiediamo privilegi, ma parità di trattamento con altri corpi dello Stato»

nello Stato, eppure – spiega il segretario provinciale del Conapo Michele Cicarilli – siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei



IN DIVISA Michele Cicarilli

cittadini. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica verso i vigili del fuoco. Non chiediamo privilegi, ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo. Chiediamo a Renzi e Alfano di darci la stessa dignità lavorativa di altri servitori dello Stato».

DURANTE le quattro ore di sciopero, questa mattina, saranno comunque garantiti i servizi essenziali di soccorso pubblico alla popolazione. Il Conapo annuncia altre azioni di protesta, se il governo non metterà all'ordine del giorno la questione dei vigili del fuoco, compresa la cronica carenza di personale diffusa su tutto il territorio italiano; in particolare, nella nostra provincia, per i distaccamenti di Civitanova (per il quale è stata chiesta la riclassificazione in SD4, sede distaccata di categoria 4, con il relativo stanziamento di unità operative), e Camerino, che si troverà entro breve a dovere fare fronte alla nuova apertura del tratto di superstrada che congiungerà il territorio maceratese con quello umbro fino a Foligno.

Vigili del fuoco in sciopero «Difendiamo i cittadini»

Il Conapo: rischiamo la vita e percepiamo 300 euro in meno degli altri Corpi
Oggi astensione dal lavoro per 4 ore, sul tavolo anche le carenze del territorio

di Gianni Bazzoni

► SASSARI

Il loro stipendio è di circa 300 euro inferiore a quello degli appartenenti alle forze di polizia, e nonostante tutte le proteste (e le proposte) la situazione della retribuzione dei vigili del fuoco non è certo cambiata. E ora che si va incontro alla stagione antincendi, con ritmi di lavoro particolarmente intensi e rischi elevati, ecco che il problema torna prepotentemente d'attualità.

Anche al comando provinciale di Sassari oggi - in adesione all'iniziativa nazionale del Conapo (il sindacato autonomo) i vigili del fuoco effettueranno quattro ore di sciopero (dalle 9 alle 13) garantendo come sempre i servizi essenziali. Un altro sciopero è già programmato per mercoledì con una protesta davanti alla sede del ministero dell'Economia.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - ha detto il segretario provinciale del Conapo Pietro Nurra - e siamo impegnati nei servizi di pronto

intervento dal giorno dell'assunzione fino a quello della pensione. Un servizio operativo che non ha eguali, eppure siamo il Corpo meno retribuito, e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. E questo nessuno può contestarlo. Siamo veramente amareggiati dal di-

sinteresse della politica».

In ambito locale mancano uomini e mezzi, il comando provinciale, infatti, soffre la carenza di personale a tutti i livelli, «gli operativi sono costretti a continui spostamenti per coprire le varie sedi di servizio (fino a La Maddalena), saltando in alcuni casi i turni di ferie».

Il servizio sommozzatori

non garantisce più la copertura notturna ed in caso di intervento, il turno viene garantito da Cagliari «con lunghi tempi di percorrenza non compatibili con la positiva riuscita di un soccorso: una assurdità - dice Nurra -, in quanto l'unico ente subacqueo del nord Sardegna preposto al soccorso è quello dei vigili del fuoco in un



Un vigile del fuoco impegnato nello spegnimento di un incendio

territorio dove sono presenti i maggiori porti (per passeggeri e merci) ed i due aeroporti a ridosso del mare».

Disagi anche per quanto riguarda il personale amministrativo: «È al collasso con una carenza che si attesta al 70 per cento, per non bloccare le normali pratiche amministrative è costretto allo straordinario o

non fruire dei recuperi per non fermare un settore».

Una situazione non più sopportabile, secondo il Conapo provinciale di Sassari, e per questo alle ragioni dello sciopero nazionale di oggi e di mercoledì si sommano - con particolare forza - quelle (rilevanti) del territorio del nord Sardegna.

SASSARI

Vigili del fuoco in sciopero

► Anche i vigili del fuoco di Sassari, così come i colleghi di Nuoro, incroceranno le braccia oggi per quattro ore, dalle 9 alle 13, in contemporanea con gli aderenti al sindacato Conapo in tutta Italia.

L'obiettivo è di inviare al governo il forte segnale del loro malessere, «chiedendo provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico - si legge in una nota - con quello degli altri corpi dello Stato».

L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia rispetto ai quali percepirebbero oltre 300 euro in meno al mese. Mercoledì, invece, la protesta sarà a Roma, davanti alla sede del ministero dell'Economia, dove convergeranno i pompieri da tutto il territorio nazionale. (c. fi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigili del fuoco verso lo sciopero nazionale

La mobilitazione prevista per oggi dalle 9 alle 13. Il Conapo chiede lo stesso trattamento retributivo e pensionistico degli altri Corpi

**Mercoledì
è prevista
la protesta
a Roma
davanti
al Ministero
dell'Economia**

ADS AD

■ Il sindacato Conapo che a Latina rappresenta una parte consistente dei vigili del fuoco ha annunciato lo sciopero nazionale oggi dalle 9 alle 13 e una manifestazione di protesta a Roma davanti al Ministero dell'Economia mercoledì per chiedere al Governo lo stesso trattamento retributivo e pensionistico degli altri Corpi delle forze dell'ordine.

La mobilitazione fa seguito alle numerose proteste che nei mesi scorsi il sindacato Conapo ha organizzato a Roma presso le sedi nazionali del partito democratico e nuovo centro destra, dopo aver protestato al Ministero dell'Interno, al Ministero della Funzione Pubblica e in tutte le province d'Italia presso le prefetture.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato - spiega il segretario generale del Conapo Antonio Brizzi - Eppure siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica verso i Vigili del Fuoco, eppure non chiediamo privilegi ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo tra i corpi che si occupano di sicurezza. Chiediamo a Renzi e Alfano di dare ai Vigili del Fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato».●



Conapo, i vigili del fuoco scioperano per quattro ore

► NUORO

Quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13 di questa mattina, nelle quali i vigili del fuoco di Nuoro, in contemporanea con i loro colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere, chiedendo provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello Stato. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni comparandolo con gli appartenenti alle forze di polizia rispetto ai quali

percepiscono «oltre 300 euro in meno al mese».

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato – spiega il segretario provinciale del Conapo Salvatore Congiu – e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure siamo il corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini» chiude il sindacalista.

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

INIZIATIVA NAZIONALE CONAPO

Vigili del fuoco, 4 ore di sciopero

«Equiparazione con gli altri corpi dello Stato». Garantiti i servizi

► PESCARA

Quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13 di oggi nelle quali i Vigili del Fuoco abruzzesi, in contemporanea con i loro colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il «segnale del loro malessere», chiedendo provvedimenti legislativi «di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato». L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia rispetto ai quali percepiscono «oltre 300 euro in meno al mese». Mercoledì 13 luglio, i Vigili del Fuoco hanno indetto una ulteriore protesta a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Economia, cui parteciperà anche una delegazione di



Vigili del fuoco in azione

pompieri aquilani. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione fino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega il segreta-

rio provinciale del Conapo, **Elio D'Annibale** - siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica verso i Vigili del Fuoco, eppure non chiediamo privilegi ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo». D'Annibale parla poi della situazione a L'Aquila: «Lo stato della ricostruzione della sede cittadina dei Vigili del Fuoco, ancora al palo a distanza di più di sette anni dal terremoto, la dice tutta rispetto alla considerazione che politica e istituzioni hanno nei confronti della nostra categoria». Durante lo sciopero saranno garantiti tutti i servizi essenziali di soccorso pubblico alla popolazione.

I vigili del fuoco protestano Stop stamani dalle 9 alle 13

Pistoia

SCATTERÀ questa mattina in tutte le sedi, lo sciopero dei vigili del fuoco. Lo stop delle attività sarà dalle 9 alle 13. Lo sciopero è stato proclamato dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, per protestare contro le differenze retributive e pensionistiche. Mercoledì la protesta si sposterà a Roma.

LA PROTESTA

In sciopero i Vigili del fuoco

● Quattro ore di sciopero nazionale oggi, lunedì, dalle 9 alle 13, per i Vigili del fuoco di tutta Italia. L'iniziativa è' del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzioni e pensioni comparandole con gli appartenenti alle forze di Polizia rispetto ai quali percepiscono "oltre 300 euro in meno al mese".

Oggi gli appartenenti al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco «invieranno al governo il forte segnale del loro malessere», scrive il Conapo in una nota, chiedendo «attenzione politica e provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato». Due giorni dopo, mercoledì 13 luglio, ancora il Conapo ha organizzato una ulteriore protesta a Roma davanti alla sede del ministero dell'Economia.

OGGI LA PROTESTA

Sciopero dei vigili del fuoco



REGGIO EMILIA

È stato proclamato per questa mattina, dalle 9 alle 13, lo sciopero dei vigili del fuoco per chiedere al governo lo stesso trattamento retributivo e pensionistico degli altri corpi dello Stato. Lo sciopero, in contemporanea in tutta Italia, si svolgerà anche a Reggio. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali percepiscono oltre 300 euro in meno al mese.

Il corpo ha comunque informato che durante lo sciopero saranno garantiti tutti i servizi essenziali di soccorso pubblico alla popolazione.

REGGIO EMILIA

LA PROTESTA

**Oggi scioperano
i Vigili del Fuoco
«Siamo sottopagati»**

QUATTRO ore di sciopero oggi, dalle 9 alle 13, dei Vigili del Fuoco di Reggio, in contemporanea con i colleghi di tutta Italia. Un segnale al governo per chiedere di equiparare stipendi e pensioni a quelli degli altri Corpi dello Stato. L'iniziativa è del Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, che da tempo segnala che, rispetto agli appartenenti alle Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco percepiscono "oltre 300 euro in meno al mese". Mercoledì i Vigili del Fuoco saranno poi a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Economia, per una protesta alla quale parteciperà anche una delegazione di pompieri reggiani. «Rischiamo la vita - dice il segretario provinciale del Conapo, Mattia Scarpa - e siamo i meno retribuiti. Non chiediamo privilegi ma la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato». Durante lo sciopero saranno garantiti i servizi essenziali di soccorso. Le proteste continueranno se il governo non metterà all'ordine del giorno la questione Vigili del Fuoco, compresa la carenza di personale.



LA PROTESTA

Scioperano i vigili del fuoco

I VIGILI del fuoco incrociano le braccia. Oggi, dalle 9 alle 13, i pompieri di Rimini, in contemporanea con i loro colleghi di tutta Italia, faranno sciopero per chiedere al governo di intervenire al più presto sugli stipendi e le pensioni del corpo. L'iniziativa è stata lanciata dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che da tempo ha sollevato il problema delle retribuzioni e delle pensioni, facendo notare come le paghe «siano di 300 euro in meno al mese rispetto agli appartenenti alle forze di polizia». Nonostante lo sciopero, assicura il sindacato, «verranno garantiti i servizi essenziali».

RIMINI

Mercoledì poi ci sarà anche una delegazione dei vigili del fuoco riminesi alla manifestazione nazionale di protesta che si terrà a Roma, davanti al ministero dell'Economia. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri corpi dello Stato, siamo impiegati nel pronto intervento dal giorno dell'assunzione fino a quello della pensione – fa notare il segretario provinciale del Conapo Massimo Celli – Nonostante questo, siamo il corpo meno retribuito. Percepriamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le stesse tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante ogni giorno diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica verso i vigili del Fuoco. Non vogliamo privilegi, ma solo la parità di trattamento lavorativo». Per questo «chiediamo al premier Renzi e al ministro Alfano di dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato».

TARANTO

LA MOBILITAZIONE

I Vigili del fuoco oggi in protesta

Per quattro ore ma saranno garantiti i soccorsi

● Quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13 di oggi nelle quali i Vigili del Fuoco di Taranto, in contemporanea con i loro colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere, chiedendo provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato.

I vigili del fuoco sono insostituibili. La loro azione è percepita tanto più in questa stagione, in cui il fronte incendi non lascia un attimo di tregua, ma in ogni emergenza sono presenti: dagli incidenti stradali a quelli domestici, dai tentativi di suicidio fino ai soccorsi meno importanti, dagli incendi ai terremoti, ai crolli.

L'iniziativa di protesta è del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia rispetto ai quali percepiscono oltre 300 euro in meno al mese.



Due giorni dopo, dopodomani mercoledì 13 luglio, i Vigili del Fuoco hanno indetto una ulteriore protesta a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Economia, cui parteciperà anche una delegazione di pompieri tarantini.

La mobilitazione fa seguito alle numerose proteste che nei mesi scorsi il sindacato Conapo ha organizzato a Roma presso le sedi nazionali del Partito democratico e Nuovo centrodestra, dopo aver protestato al Ministero dell'Interno, al Ministero della Pubblica Amministrazione e in tutte le province d'Italia presso le prefetture.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega il segretario provinciale del Conapo, Roberto Lisi - siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della po-

Lisi (Conapo):
Chiediamo parità
di trattamento
con le forze di polizia

Oggi sciopero di quattro ore dei vigili del fuoco

litica verso i Vigili del Fuoco, eppure non chiediamo privilegi ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo. Chiediamo a Renzi e Alfano di dare ai Vigili del Fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato».

I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero saranno garantiti tutti i servizi essenziali di soccorso pubblico alla popolazione. Preannunciano però ulteriori azioni di protesta se il governo non metterà all'ordine del giorno la questione Vigili del Fuoco, ivi compresa la cronica carenza di personale.

TARANTO

LA PROTESTA SINDACALE

Vigili del fuoco in agitazione

Conapo, quattro ore di sciopero

● Quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13 di oggi, per chiedere al Governo di equiparare il trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato. I Vigili del fuoco incrociano di nuovo le braccia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia rispetto ai quali percepiscono «oltre 300 euro in meno al mese».

Mercoledì 13 luglio, dopo la manifestazione di oggi che si svolge in contemporanea in tutte le città italiane, i pompieri andranno a protestare a Roma davanti alla sede del ministero dell'Economia. All'iniziativa sindacale parteciperà anche una delegazione partita da Taranto. La mobilitazione fa seguito alle numerose proteste che nei mesi scorsi il sindacato Conapo ha organizzato a Roma. «Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo



SCIOPERO Vigili del Fuoco

che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega il segretario provinciale del Conapo, Roberto Lisi -, siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri corpi dello Stato, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini. Siamo veramente amareggiati - prosegue Lisi - dal disinteresse della politica verso i Vigili del fuoco, eppure non chiediamo privilegi ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo. Chiediamo a Renzi e Alfano di darci la stessa dignità lavorativa degli altri servitori dello Stato». Durante lo sciopero saranno garantiti tutti i servizi essenziali di soccorso pubblico alla popolazione. Nei prossimi giorni, se il Governo non metterà all'ordine del giorno la questione, scatteranno altre iniziative di protesta.

CONAPO

Retribuzioni più basse Vigili del fuoco in sciopero

È stato indetto per oggi, dalle 9 alle 13, uno sciopero dei Vigili del fuoco, finalizzato a chiedere al Governo lo stesso trattamento retributivo e pensionistico degli altri Corpi. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato la questione, ricordando come nella comparazione con le Forze di Polizia percepiscano «oltre 300 euro in meno al mese». L'obiettivo è dunque quello di ottenere provvedimenti legislativi di equiparazione. Mercoledì, un'ulteriore protesta è stata organizzata a Roma, davanti al ministero dell'Economia, dove convergeranno pompieri da tutta Italia.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato – afferma Giorgio De Gregori, segretario provinciale Conapo – e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione a quello della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato. Eppure, pur dando la vita per la sicurezza dei cittadini, siamo il Corpo meno retribuito e senza le tutele previdenziali degli altri Corpi. Siamo veramente amareggiati dal disinteresse della politica. Non chiediamo privilegi, ma la sacrosanta parità di trattamento lavorativo».

VARESE

IL SINDACATO



Vigili del fuoco fermi dalle 9 alle 13

Vigili del fuoco oggi sciopero nazionale di quattro ore

■ Quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13 di oggi per i Vigili del Fuoco di tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco che in una nota spiega come da tempo sia stato sollevato il caso retribuzioni e pensioni comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia rispetto ai quali percepiscono oltre 300 euro in meno al mese. «Gli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco invieranno al Governo il forte segnale del loro malessere, chiedendo attenzione politica e provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato». Mercoledì il sindacato Conapo ha organizzato una ulteriore protesta a Roma davanti alla sede del Ministero dell'Economia. La mobilitazione fa seguito alle numerose proteste che nei mesi scorsi il sindacato ha organizzato a Roma «nelle sedi nazionali del Partito Democratico e Nuovo Centro Destra, dopo aver protestato al Ministero dell'Interno, al Ministero della Funzione Pubblica e in tutte le province d'Italia presso le prefetture». ■

PROTESTE. Oggi 4 ore, mercoledì protesta



Un intervento dei vigili del fuoco: chiedono un aumento di stipendio

Sciopero vigili fuoco il Conapo chiede aumenti di stipendio

Percepiscono 300 euro in meno rispetto agli altri Corpi dello Stato

Quattro ore di sciopero, dalle 9 alle 13 di oggi, nelle quali i vigili del fuoco di Verona, in contemporanea con i loro colleghi di tutta Italia, invieranno al governo il forte segnale del loro malessere, chiedendo provvedimenti legislativi di equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco che da tempo ha sollevato il caso retribuzione e pensioni comparandole con gli appartenenti alle forze di Polizia rispetto ai quali percepiscono "oltre 300 euro in meno al mese".

Dopo domani, ulteriore protesta a Roma davanti alla sede del ministero dell'Economia, cui parteciperà anche una delegazione di pompieri veronesi. La mobilitazione fa seguito alle numerose proteste che nei mesi scorsi il sindacato Conapo ha organizzato a Roma nelle sedi nazionali del Partito democratico e Nuovo centro destra, dopo

aver protestato al ministero dell'Interno, al ministero della Pubblica Amministrazione e in tutte le province d'Italia presso le prefetture.

«Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure», spiega il segretario provinciale del Conapo Enrico Bettini, «siamo il Corpo meno retribuito, percepiamo oltre 300 euro mensili in meno e non abbiamo le tutele previdenziali degli altri Corpi, nonostante diamo la vita per la sicurezza dei cittadini».

I vigili del fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero saranno garantiti tutti i servizi essenziali di soccorso pubblico e preannunciano ulteriori azioni se il governo non metterà all'ordine del giorno la loro questione, compresa la cronica carenza di personale. ● A.V.